Anno VI. Udine — Giovedì 17 Maggio 1888 N. 117.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16 — Pres. BIANCHERI.

Si apre la seduta alle ore 2.35.

Riprendesi la discussione del bilancio delle finanze.

Baccarini raccomanda le condizioni di alcuni impiegati del ministero delle finanze che da molti anni non hanno avuto promozione. Raccomanda altresì gli scrivani straordinari.

Magliani terrà conto delle raccomandazioni.

Petroni, Cavallotto ed altri, lamentano che i straordinari delle Intendenze e gli impiegati delle tesorerie provinciali siano insufficientemente retribuiti e non abbiano modo di conseguire una posizione stabile.

Raccomandano infine il riordinamento delle tesorerie e il miglioramento delle condizioni degli straordinari.

Guicciardini relatore, ritiene che nell'interesse della finanza e dell'amministrazione debba essere sensibilmente ridotto il numero degli straordinari.

Magliani non può prendere impegni relativamente agli impiegati fiduciari delle tesorerie.

Dà poi assicurazioni circa il miglioramento delle condizioni degli impiegati straordinari delle Intendenze.

Approvansi i cap. 2 usque 8 e dal-l'8 al 62.

Solimbergo chiede al ministro delle finanze quali provvedimenti intende di prendere affinchè non si ripetano dalle guardie di finanza i fatti deplorevoli come quello avvenuto la notte del 27 al 28 aprile passato sul territorio di Cividale del Friuli nel quale rimase ucciso un contrabbandiere fuggente.

Marzin associasi al preopinante.

Lucca raccomanda al ministro lo studio della questione.

Magliani dice che la questione accennata da Solimbergo è dinanzi al Tribunale.

Approvasi i cap. dal 63 al 105. Indi i capitoli rimanenti del bilancio, e la spesa complessiva nella somma di lire 189,287,961.54.

Domani si voterà il bilancio a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle ore 6.55.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

La visita del Re alle Romagne

Contrariamente a quanto affermano alcuni giornali della capitale non è ancora stabilito che il re visiterà le Romagne per le grosse manovre.

Codronchi insiste presso Crispi a che il re vi si rechi in forma solenne, accompagnato da tutta la famiglia reale. È forse l'idea di Codronchi che prevarrà.

Smentita importante.

Taluni giornali francesi pubblicano telegrammi da Bologna e da Roma, col titolo: «La politesse de S. M. Humbert» circa il ricevimento dei consoli esteri a Bologna, quando nei giorni scorsi il Re ha inaugurato quell'esposizione.

In detti telegrammi si riferisce la relazione che del ricevimento ha fatto il *Resto del Carlino* di quella città; è nella quale notavasi questo passaggio:

«Il signor Poosot, console di Francia, ha detto al Re che sperava ancora che si riannodassero le relazioni commerciali fra l'Italia e la Francia. Il re, alzando le spalle, ha risposto: Ormai, ciò che è fatto è fatto!»

È questo passaggio, naturalmente, che dà agio a certi giornali d'oltre Alpi di prenderela un'altra volta con noi e persino con S. M. il Re.

Ora la *Gazzetta d'Italia* si dice in grado di dichiarare altamente che la relazione pubblicata dal giornale bolognese, e riprodotta dai telegrammi francesi, è assolutamente inesatta. Il colloquio di S. M. il Re con tutti i consoli, il signor Poosot non eccettuato, fu ispirato sempre alla massima cordialità, e verso tutti S. M. il Re si dimostrò, come sempre, benevolo.

Leggi da discutersi e da votarsi.

Crispi dichiarò che prima delle vacanze estive egli intende si discutano e votino le proposte di legge per la riforma comunale o provinciale, quella del codice di tutela dell'igiene e quella sulla sicurezza pubblica.

La discussione del codice penale si inizierà ai primi di giugno affinchè anche il senato abbia il tempo per approvarlo durante l'attuale sessione.

Se ne riconoscesse il bisogno chiederà che si tengano apposite sedute al mattino.

Tra Crispi e Nicotera.

L'on. Nicotera, a quanto si assicura scrisse nella scorsa settimana una lunga lettera all'on. Crispi intorno alla condizione dell'Italia e principalmente intorno all'esercito ed alla marina.

L'on. Nicotera dichiarava che le condizioni del nostro esercito non erano tali da poter rassicurare, che la marina era potente di navi, ma non bene organizzata.

A questa lettera, l'on. Crispi avrebbe risposto in modo vivacissimo.

L'on. Nicotera, addolorato della risposta non partecipò all'ultima votazione parlamentare benchè si trovasse in Roma.

Parti per Napoli sabato sera.

Il dissidio Marchiori Saracco.

Scrive il *Messaggero*:

Ci si assicura che tra il ministro Saracco e il suo segretario generale onor. Marchiori, siano scoppiati seri dissidi.

L'on. Marchiori si lagnerebbe di essere lasciato completamente da parte nel disbrigo degli affari del ministero.

Pare che sia *molto difficile* che il dissidio *possa essere appianato*.

La partenza di Marchiori

Telegrafano alla *Venezia*:

Lunedì l'on. Marchiori è partito per Lendinara chiamatovi dalla malattia di un suo cognato.

Questo e non altro è il motivo della sua assenza da Roma che gli ha impedito di partecipare al voto di martedì.

Nuova tariffa pel trasporto dei bozzoli.

Il ministero d'agricoltura, industria e commercio ha approvato la nuova tariffa pel trasporto dei bozzoli, come venne proposta dall'associazione serica italiana al consiglio delle tariffe.

Commende — Speranze vane.

Il papa conferirà la commenda di San Gregorio Magno al Santucci, il *leader* dei clericali nel Consiglio comunale di Roma, che fece il noto discorso contro il monumento a Giordano Bruno.

Assicurasi che il papa in un discorso confidenziale, coi capi del comitato dei pellegrinaggi, abbia manifestato la speranza di vivere tanto da vedere l'indipendenza del papato, cioè, la restaurazione del potere temporale.

Un comizio per Bruno a Roma.

Il Comitato pel monumento a Giordano Bruno, ha deliberato di convocare in Roma un comizio solenne pel giorno 10 giugno prossimo, invitando a parteciparvi tutte le rappresentanze delle associazioni liberali ed universitarie d'Italia.

Italiani arrestati a Zara e a Ragusa.

Si ha da Zara che il capitano del vapore del Lloyd austriaco l'«Achille» certo Panigal, fu arrestato a Ragusa e condotto nelle prigioni di Zara.

Il Panigal è suddito austriaco, ma come la maggior parte dei comandanti dei vapori del Lloyd, è delle provincie italiane.

Fu arrestato mentre risaliva a bordo.

Anche un sott'ufficiale d'un reggimento di guarnigione a Ragusa fu arrestato e pur egli sotto l'accusa di alto tradimento.

La salute di Don Pedro.

Milano 16. La salute dell'imperatore del Brasile migliora sensibilmente.

Stasera alle 7 e 40 Charcot, è partito per Parigi.

ALL'ESTERO

Un «meeting» franco-italiano a Marsiglia.

Parigi 16. Iersera a Marsiglia ebbe luogo una riunione del comitato organizzatore per il comizio franco-italiano.

Si espresse un voto favorevole al trattato di commercio.

Quasi tutti i giornali, franco pochi sceattati opportunisti, lodano gli sforzi che si fanno per il riavvicinamento dei due popoli.

Un articolo allarmante.

Un articolo del giornale ufficioso ungherese *Nemzet* espone la situazione politica attuale in senso pessimista e soggiunge che essa comincia a divenire insopportabile.

Tale articolo destò in questi circoli politici forte impressione considerandosi come un ammonimento alla Russia.

Appello ai bulgari.

Si ha da Belgrado:

Furono sequestrate qui numerose copie di un appello all'esercito bulgaro, le quali, dai confini serbi, dovevano introdursi in Bulgaria per eccitare quei soldati a sollevarsi contro il principe Ferdinando, dimostrando essere questa una azione patriottica.

La salute di Federico III.

Berlino 16. Secondo le informazioni di Charlottenburg l'imperatore passò una nottata eccellente. Mackenzie cambiò le cannule con la massima facilità. La ferita ha un buon aspetto.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 15. La Turchia, desiderando di soccorrere Zeila nel Mar Rosso, caduta altra volta all'Egitto, indirizzò all'Inghilterra una Nota in proposito.

L'Inghilterra rispose negativamente, dichiarando che Zeila dipende ora dall'Egitto.

Pietroburgo 16. Si ha da Merv: A alcune famiglie della tribù di Salor, abitanti nelle steppa sud-ovest di Turcomania, conducenti vita nomade tra i territori russo e afgano, fu intimato dall'autorità afgana di pagare il tributo.

Il 24 aprile scorso avvenne alla frontiera conflitto fra i slavi e gli Afgani. D'ambedue le parti furonvi 4 morti. È arrivato sui luoghi il colonnello Alichanoff e trovò i Salor già rientrati nel territorio russo.

L'ordine è perfettamente ristabilito. L'incidente non avrà seguito.

IN GIRO PEL MONDO

Sindaco che tentossi assassinare.

In piazza del Pantheon, a Roma si tentò ieri per gare municipali d'assassinare il sindaco di Sgurgola.

L'assassino fu arrestato con un lungo coltellaccio in mano.

Un quadro di Federico il Grande.

È stato venduto all'asta a Berlino per 1250 marchi un quadro a pastello eseguito dal re Federico il Grande. Rappresenta una signora, che fu dipinta da lui quando, ancora principe ereditario, era stato messo agli arresti dal suo padre a Küstrin. L'altro ritratto, *fu pastello*, che rappresenta pure la medesima persona, dipinto dallo stesso monarca, fu regalato al Museo Hohenzollern da una signora nel 1840.

Un furto di 200,000 lire.

Un piego contenente L. 200000 in biglietti del Banco di Napoli spedito ieri a mezzo ferroviario dal Banco di Sicilia in Messina al Banco di Sicilia in Roma giunse fino alla stazione di Codola, ma venne poi rubato nella via da Codola a Roma.

Il conduttore del treno fu arrestato e si iniziò il procedimento.

Il piego era assicurato presso la Società d'assicurazioni marittime «L'Italia» la cui direzione ha sede in Genova.

Una curiosa osservazione.

Segnalano al *Figaro* un fatto assai curioso:

Ogni anno, il 5 maggio verso le ore 7 della sera il sole discende nell'*asse* dell'arco di trionfo di Parigi.

È il solo giorno in cui si possa vederlo in mezzo alla volta colossale.

Ora tutti *sanno* che il 5 maggio è l'anniversario della morte di Napoleone.

Scena di sangue nel reclusorio militare di Savona.

Nel reclusorio militare è avvenuta una grave scena di sangue, con conseguenze mortali.

Certo Malerba, condannato a lunga pena, addetto al laboratorio dei lattai, veniva a diverbio con un caporale del personale di governo, e impugnata una forbice, feriva il caporale alla testa così gravemente che dopo un'ora moriva.

Un sepolto vivo.

Da circa 20 giorni, regnava grande preoccupazione e ansietà per conoscere la sorte di un certo Dutilleux, che scavando un pozzo a Blanchefontaine presso Versailles, rimase sepolto da una frana; ma protetto, pare, da una impalcatura, non era morto anzi, operati scavi, si potè, mediante sonde, trasmettergli alimenti e parlare con lui che rispondeva. Da diversi giorni, per altro, cessata ogni comunicazione per nuove frane cadute, lo si credette morto.

Infatti ier l'altro fu estratto il cadavere. Il disgraziato, che quando rimase sepolto, era solamente brizzolato, fu trovato completamente incanutito.

Era questa la terza volta che nel suo mestiere, gli era capitato di rimaner sepolto; la prima volta, fu per tre giorni e la seconda per otto.

Scontro di vagoni in America.

Avvenne uno scontro di parecchi vagoni alla stazione di Pountain. L'urto cagionò l'esplosione di un vagone carico di polvere. Gravi danni. La stazione, alcune case e molti vagoni furono distrutti. Tre morti, dodici feriti.

Accidente ferroviario in Russia.

Un accidente ferroviario avvenne sulla linea Mosca-Kursk. Ventinove vagoni del treno omnibus diretto a Mosca si sono distaccati presso la stazione di Galitsgno ed urtarono un treno merci.

Undici morti, 27 feriti di cui 19 gravemente.

CRONACA CITTADINA

Trasferimento. Il nostro compatriota Scolari comm. Saverio, professore ordinario di diritto costituzionale nell'Università di Pisa, è trasferito nella stessa qualità e nella medesima cattedra all'Università di Roma.

Una rettifica. Nell'articolo comparso jer l'altro sotto il titolo: «*Perchè la Giunta municipale di San Giorgio mancò al varo del ponte sul Corno*» fu erroneamente stampato il nome di A. Foghini, mentre doveva essere quello di G. Foghini, membro effettivo della Giunta di S. Giorgio di Nogaro.

Un medico friulano che presenta degli ipnotizzati a Charcot. Leggiamo nella *Lombardia*:

Il celebre neuropatologo francese, che ora si trova a Milano per la cura dell'imperatore Don Pedro, ha voluto onorare d'una sua visita il Policlinico inaugurato alcuni giorni or sono, sotto gli auspici del dott. Miliotti, che del Charcot fu allievo, alla Salpetrière di Parigi.

Questa visita ha acquistato un significato particolarmente notevole per le esperienze di ipnotismo che in presenza del Charcot si praticarono su diversi soggetti, presentati dal dott. Miliotti.

Assistè alle esperienze facendo frequenti osservazioni, ed estendendosi in spiegazioni teoriche di molto interesse. Gli furono presentati quattro soggetti ipnotizzabili, dei quali una femminile. Questa, una giovanetta, presenta il fenomeno della imitazione dei gesti in modo splendidissimo. Fra gli altri soggetti, un muratore diciannovenne è un caso raro, un caso di «esagerata tonicità dei muscoli»; e su di esso il Charcot si fermò a lungo nelle sue dilucidazioni.

Partendosi, il Charcot espresse al dott. Miliotti ed agli altri presenti la sua ammirazione per l'Istituto e si congratulò con il suo direttore per il modo con cui funziona.

Ospizi Marini. III. Elenco degli offerenti:

Somma elenchi precedenti	L. 197.—
Ferriera di Udine	» 10.—
Marzottini Fabris Italia	» 5.—
Co. Vittoria di Prampero-Tartagna	» 5.—
Co. Anna di Prampero Kechler	» 20.—
Fratelli Tellini	» 10.—
Comelli dott. Ciriaco	» 5.—
	L. 252.—

Ricerca di Agenti. La Società Agenti di Commercio ci prega di annunziare che oltre ai due posti vacanti già annunciati, tiene anche domanda per uno, in negozio di commestibili fuori di provincia.

Il cane morsicatore. Da 9 a 10 *furono* le persone morsicate dalla cagna, di cui abbiamo ieri fatto cenno. Le dette persone *furono* tutte cauterizzate.

La bestia tornò jeri a casa alla consueta ora del pranzo e mangiò il cibo che le fu apprestato.

Il municipio ordinò il sequestro dell'animale, che fu tosto posto in osservazione.

Continua a cibarsi e perciò evvi motivo a ritenere che non sia idrofobo.

Tenete i bachi molto radi. Fra i precetti dell'esimio bacologo *O. Silva* è quello di tenere i bachi molto radi, essendo provato che il prodotto dei bozzoli riesce più copioso e più pregevole quanto più largo è lo spazio concesso ai bachi.

Tenetene meno se non avete locali, ma che siano molto radi.

È proprio il caso di dire: «chi troppo abbraccia nulla stringe».

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 17 corr. alle ore 7 pomerid. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia «L'assedio di Granata» — Kreutzer
3. Valzer «Le orfanelle» — Arnhold
4. Finale II. «I Promessi Sposi» — Ponchielli
5. Coro e finale «Africana» — Meyerbeer
6. Polka «Ultimo treno» — Zehrer

Teatro Minerva. Un vero gioiello la «Cavallerizza» di Pohl che fu poi recitato *ieri* sera, principalmente dalla Giagnoni e dal Garzes, alla perfezione.

«Testa di legno» di Valabrègue non è che una continua caricatura, ma di quelle però, in cui sono *unici* maestri gli autori francesi che in grazia dell'inesauribile spirito e delle trovate ingegnosissime, riescono non solo a far tollerare ma a rendere divertente perfino l'assurdo, anco se questi confina con la bestialità.

«Testa di legno» fu pure rappresentata inappuntabilmente, e il Garzes ed il Pasta, fecero ciascuno del rispettivo personaggio una creazione.

La Compagnia parte da noi salutata dall'ammirazione del pubblico, e si può dire che l'ha meritata incondizionatamente.

* * *

Sabato inaugurerà il corso delle sue rappresentazioni la comica compagnia veneziana di Enrico Gallina.

Ringraziamento. I conjugi Vescovi ringraziano di più profondo del cuore tutti coloro i quali vollero rendere un tributo d'affetto alla loro cara Evelina accompagnandone la salma all'ultima dimora.

In particolar modo poi ringraziano il sig. Giuseppe Ermacora, il quale con squisita cortesia volle accogliere nel proprio tumulo le spoglie della defunta.

Preture e Tribunali inutili

L'on. Cuccia relatore sul bilancio di Grazia e Giustizia raccomanda la soppressione delle preture e tribunali inutili.

Qualche giornale avverte che i deputati dei circondari minacciati della soppressione, si faranno oppositori per timore degli elettori.

Se tutti seguissero l'esempio dell'on. Federico Gabelli, non si temerebbe simile inconveniente.

Noi lo abbiamo ripetuto più volte: è necessario ridurre la Cassazione ad una sola, ridurre le Corti d'Appello, una ogni tre milioni circa di abitanti, ridurre i Tribunali uno per Provincia e ridurre le Provincie di circa la metà. Quando la competenza dei Conciliatori sia portata a centocinquanta lire, spariscono tre quarti degli affari delle Preture e queste pure si possono ridurre a meno della metà.

Si dice che l'erario nazionale non ne sarebbe avvantaggiato subito, perchè non si possono gettare sul lastrico gli attuali impiegati.

Anzitutto si risparmiano, immediatamente, le spese nei locali, negli oggetti di cancelleria e negli accessori che non sono pochi. E poi sarà meglio pagare del personale di più per un certo periodo di tempo e farla finita con tanti impiegati che gravano il bilancio inutilmente ed anzi con danno e ritardo negli affari.

Ma, ripetiamo, economie non si vogliono fare; il Ministero ha paura di venire sbalzato di seggio. Eppure non sarebbe che l'on. Crispi l'uomo capace di passare il Rubicone.

L'INGHILTERRA E L'ITALIA

Sono stati raccolti in un volume, venuto fuori contemporaneamente a Londra ed a Lipsia, gli studi politico-militari pubblicati di recente nel *Blackwood's Magazine*, e che furono giudicati importantissimi da tutta la stampa europea.

Il volume s'intitola, come il primo degli studi, *L'equilibrio delle forze militari in Europa*. Gli altri quattro articoli hanno per titolo: *La Russia e l'Inghilterra; La Germania, la Francia ed il Belgio; La Germania, la Russia e l'Austria; L'Italia, la Turchia e le alleanze inglesi.* L'autore n'è il colonnello Maurice, dell'artiglieria inglese, professore di arte militare e di storia al *Royal Staff College* (Scuola di Stato Maggiore). Fu sospettato che gli articoli fossero scritti sotto la diretta ispirazione di lord Wolseley, aiutante-generale dell'esercito inglese. L'autore respinge recisamente il sospetto. «Ma risulta evidente dalla lettura degli articoli del Maurice, che le sue vedute concordano con quelle prevalenti nelle alte sfere dell'esercito inglese. Inoltre, — comunque egli ripetutamente dichiari di scrivere nell'interesse del paese e non di un partito — riesce altrettanto evidente la sua adesione all'indirizzo dato alla politica estera da lord Salisbury.

Gli articoli del colonnello Maurice sono in parte diretti a polemizzare contro un'altra serie di articoli pubblicati nel 1887 da sir Carlo Dilke nella *Fortnightly Review*. Anche il Dilke ha raccolto poi i suoi studi in un volume intitolato: *La situazione presente della politica europea*, e tradotto in francese col titolo: *L'Europe en 1887*.

Tutti debbono ricordare come il Dilke abbia fatto parte dell'ultimo gabinetto presieduto da Gladstone, e come la sua rapida e brillante carriera politica sia stata interrotta, in una forma caratteristica per i costumi inglesi, da una malaugurata avventura amorosa. Perciò, in questo momento, le opinioni e le impressioni del Dilke hanno un valore assai notevole, ma personale; mentre si può ragionevolmente presumere che quelle del Maurice rappresentano, con sufficiente approssimazione la tendenze reali della presente politica inglese.

* *

I due scrittori ragionano col vigoroso senso pratico e con la tranquilla ubbiettività ch'è propria degl'Inglesi — conservatori o radicali che siano — intorno alla grande crisi internazionale, che tutta Europa si prepara a subire. I loro dissensi sono vivacissimi, specialmente per quanto concerne l'indole, la estensione, gli obbiettivi degli apparecchi militari dell'Inghilterra. Ma sopra un punto essenziale essi convergono, anzi è loro punto di partenza comune: — Le relazioni politiche tra l'Inghilterra ed il Continente sono profondamente mutate, da quando, pel costante progredire della conquista russa nell'Asia centrale, l'Inghilterra ha virtualmente una linea di frontiera terrestre comune a quella di un'altra grande potenza europea. È passato il tempo, in cui la pubblica opinione, sovrana in quel libero paese, imponeva ai suoi uomini di Stato l'assoluta astensione da ogni alleanza continentale. L'Inghilterra non può più isolarsi nell'unico obbiettivo di estendere e di far prosperare il suo immenso impero coloniale. Minacciata dalla Russia, essa deve prevenire l'offesa e non lasciare alla inevitabile nemica la scelta del momento e del campo di battaglia. Il rat e la frontiera Nord Ovest dell'India si difendono nel Pacifico, nel Baltico, sopra tutto nel Mediterraneo. La rivalità con la Francia nell'estremo Occidente trasse nel secolo passato l'Inghilterra nel viluppi delle guerre dinastiche del continente europeo. La rivalità con la Russia nell'estremo Oriente la trae a intervenire, attrice coatta, nel gran dramma delle guerre nazionali, che sarà il momento storico supremo di questo secolo declinante.

* *

Il Dilke si distacca a malincuore dal pregiudizio pacifico ed anticontinentale della scuola radicale inglese. Egli riguarda, pur troppo, come inevitabile la lotta fra l'elefante e la balena. Ma non crede che questa possa trovare alleati, sulla base della efficace difesa dei mutui interessi, fra i grandi animali terrestri del continente europeo.

Questi avranno tutte le forze impegnate nella propria lotta per l'esistenza. La balena dovrà studiarsi di colpire lo elefante nel punto più lontano e imprevisto, dove solo esso è vulnerabile: a Vladivostok, nel Grande Oceano. Il fondamento della politica inglese è quindi, pel Dilke, l'alleanza con la Cina.

Più pratico, più europeo, più legato alla grande tradizione della politica inglese da Cromwell a Palmerston, il colonnello Maurice propone francamente che l'Inghilterra rientri nel sistema delle alleanze continentali, non con adesioni indeterminate o con vaghe espressioni di sentimenti, dalle quali nessuno s'attenderebbe con sicurezza un *concorso efficace, nè alcuno s'appresterebbe a ricambiarglielo*, ma con stipulazioni precise e obbligatorie sulla base del *do ut des*.

Egli crede e dimostra che l'Inghilterra, sviluppando il presente suo sistema militare *senza sconvolgerne le basi*, potrebbe agevolmente mettersi in grado di prestare alla Lega della Pace un tal concorso di forze, che per quanto è umanamente prevedibile — le sarebbe assicurata, per terra, per mare, una incontrastabile prevalenza sopra le forze, possibilmente unite, delle due grandi potenze, i cui obbiettivi politici costituiscono una grave e perenne minaccia per la pace generale.

La dimostrazione del Maurice ha per noi singolarissima importanza; perchè l'entrata dell'Inghilterra nella Lega sarebbe, secondo lui, motivata sopra tutto dalla presenza in essa dell'Italia, e dovrebbe verificarsi mediante il più intimo accordo con noi.

* *

Può essere per noi argomento di legittimo orgoglio il leggere come un conservatore inglese, giunto a parlare dell'Italia, la giudichi senz'altro, dal punto di vista dell'Inghilterra, come «il più importante fattore di tutto il problema europeo»; e prescindendo da ogni considerazione di partito si rende interprete della riconoscenza del suo paese verso il Gladstone, il quale, più di ogni altro uomo di Stato inglese, favorì il sorgere dello Stato italiano e concorse a creare la corrente di simpatia mantenutasi sempre vivace tra le due nazioni.

Quando Gladstone dichiarò, nel 1860, che tutti gl'inglesi s'accordavano nel «volere l'Italia unificata», egli era mosso certo da un'alta e disinteressata idealità; ma rendeva in pari tempo al proprio paese un servigio, la cui lealtà e grandezza, trent'anni dopo s'è fatta palese. L'Italia e l'Inghilterra sono ora in grado di stipulare fra di loro un'alleanza tale che le forze di ciascuna ne trarrebbero la massima efficacia offensiva, ed acquisterebbero un valore inestimabile per la lega delle potenze centrali.

Il valore offensivo della potenza inglese è grandemente diminuito dal fatto che il concorso della sua flotta poco potrebbe influire sul risultato di una guerra che sarà decisa rapidamente da grandi battaglie sul Reno e sulla Vistola; mentre le manca un ordinamento militare tale che le consenta di parteciparvi, come al tempo di Marlborough o di Wellington. L'Italia da altra parte ha saputo, con enormi sacrifici, levarsi al grado di grande potenza militare. Ma le sue forze potranno essere in buona parte paralizzate dall'immensa distesa delle sue coste, che le impone un arduo compito difensivo, cui la sua flotta, per quanto mirabilmente sviluppata, non può bastare.

Invece, dopo un'alleanza, le flotte combinate dell'Italia e dell'Inghilterra dominerebbero sicuramente il Mediterraneo; e proteggerebbero da ogni offesa per parte della flotta francese e da ogni minaccia di sbarco, il litorale italiano e le grandi città indifese o difficilmente difendibili. Così, riservata pure la forza necessaria alla difesa delle Alpi, trecentomila italiani avrebbero le mani libere per pigliar parte attiva ed offensiva nella grande guerra continentale. Così l'Inghilterra, pur restando grande potenza esclusivamente navale, avrebbe, per mezzo della sua alleata, un'influenza, indiretta, ma decisiva, sull'equilibrio delle forze militari sul continente. Così l'Italia, alla sua volta, starebbe nella triplice alleanza, non nella posizione inferiore, e sempre pericolosa, di socio più debole, ma in prima riga, a parità di condizioni, e come un elemento essenziale.

Per queste considerazioni il colonnello Maurice, conchiude che «il principio della politica inglese *deve essere*, sopra tutto, una alleanza attiva con l'Italia».

* *

Noi non siamo in grado di sapere se, e fino a che punto, idee analoghe a quelle espresse dal colonnello Maurice, abbiano determinato o siano in via di determinare risultati pratici nel presente periodo di preparazione internazionale. Nè, in ogni caso, vorremmo mai trascendere i limiti di una discreta constatazione di tendenze simpatiche e d'interessi convergenti.

Ma, in questi limiti, dobbiamo riconoscere che il Maurice è pienamente nel vero, quando afferma che l'amicizia con l'Inghilterra è riguardata da tutti gli uomini di Stato italiani, di qualunque scuola e di qualunque partito, come la più conforme ai nostri interessi. Noi soggiungeremo anzi che essa è la più bene accetta al sentimento nazionale.

«Gli uomini di Stato italiani — scrive il Maurice — sono cordialmente amici dei piccoli Stati balcanici emancipati. Nessuno dubita che l'amicizia per essi non sia la vera politica degli statisti inglesi, e che amendue i partiti, nelle persone di lord Salisbury e di lord Rosebery, s'accordino in questa linea di condotta... Certamente noi ci uniremo al signor Crispi nel non volere che la Russia sia l'erede della Turchia». Or di questo consenso noi non dubitiamo. Anzi si potrebbe osservare che l'interesse di lord Salisbury nel darlo sia anche maggiore di quello dell'on. Crispi nel chiederlo. Più correttamente si potrebbe dire l'inverso; cioè, che l'on. Crispi riconosce la conformità degl'interessi italiani con gl'inglesi nella penisola balcanica. Ma, perchè un tal riconoscimento *diventi fattivo*, bisogna che da parte degli statisti inglesi si aderisca francamente ad un'altra opinione espressa con pari energia dall'on. Crispi: all'opinione che in nessun caso il Mediterraneo occidentale possa diventare un lago francese.

A. Salandria, deputato.

Il conte Erberto di Bismarck

Il signor Whist ha pubblicato nel *Figaro* un articolo interessante, intorno al conte Erberto di Bismarck, figlio del gran cancelliere. Rilevando la di lui nomina a ministro, dice il Whist:

«Si sono vedute molte cose, per poco che uno abbia tenuto dietro agli affari pubblici per un quarto di secolo; ma questa non si era vista mai, nè in Francia, nè in Germania, nè in alcun altro Paese, almeno: del padre e del figlio che siedono allo stesso tappeto verde, e che deliberano in comune, come ministri di Stato in un paese, dove ci sono delle Costituzioni, dei Parlamenti ed una Stampa libera».

L'articolista fa poi la storia della carriera percorsa da Erberto Bismarck, il quale non ha che trentotto anni, e che per la prima volta entrò al servizio diplomatico nel 1874.

Fu successivamente a Monaco, a Berna, a Dresda, in qualità di semplice *attaché* di legazione: nel 1881 fu chiamato a Berlino quale consigliere di legazione.

Si è molto parlato a quell'epoca de' suoi amori colla principessa Elisabetta di Carolath-Beuthen, nata principessa di Hatzfeldt, da cui ebbe poi ad allontanarsi per la ferrea volontà del cancelliere.

Fu quindi mandato in missione straordinaria, o come ambasciatore, nelle prime capitali d'Europa, tra le altre a Londra; ma non coperse mai alcun posto nell'Ambasciata di Francia, benchè, nei suoi viaggi da Berlino a Londra, si compiacesse più volte di fermarsi qualche settimana nella capitale della Francia e di sedere a pranzo col signor Ferry.

L'articolista chiude con questa nota:

«Non credo che il cancelliere abbia mai rivelato ad anima viva il fondo dell'anima sua, e lo stesso suo figlio, benchè si trovi meglio di ogni altro al posto per indovinarlo, non ne ha mai udito il segreto dalla sua bocca. Ma è lecito supporre che il fondatore dell'Unità Germanica dev'essersi chiesto talvolta a chi potrebbe toccare, lui morto, una parte della sua vasta eredità, e che associando così davvicino il conte Erberto alla sua opera prediletta, abbia voluto prepararsi un successore».

DALLA PROVINCIA

Cividale, *16 maggio.*

Rassegna cividalese.

La riconferma del Sindaco — Cose dell'esposizione — Illuminazione pubblica — Colpevole disgrazia — Una chiavica importante — Cose d'arte — Una sbornia — Mercati — Campagna — Bachi — Tiro a segno — Toffoloni — Nota allegra.

All'illustrissimo signor Giacomo Gabrici mandiamo le nostre modeste congratulazioni per la sua riconferma a Sindaco emerito di Cividale.

Se per il nostro ufficio di pubblicisti dobbiamo ogni qual tratto non approvare certi atti del Municipio — intendiamo parlar chiaro — facciamo assoluta distinzione fra il governo e capo del governo; giacchè degno successore del compianto cav. Cucovaz, è il signor Gabrici il quale per patriotismo e per fine educazione e per posizione economica, e per vaste cognizioni amministrative congiunte a modi cavallereschi e conciliativi può fungere l'onorifico e difficile incarico con competenza, libertà, indipendenza ed assiduità. Non è cosa facile il sindacato tra noi, e ci auguriamo che a lungo tempo il signor Gabrici tenga le redini del governo, sorretto da una maggioranza concorde... ma più economica e più attiva nell'amministrazione del pubblico denaro.

* *

Rispetto alla corrispondenza del *Giornale di Udine*, il *Forumjulii* ha già fatto i rilievi, e noi pur deplorando la leggerezza di certi desideri, accordiamo le attenuanti; giacchè alla fine i sogni di quel corrispondente sono innocui, mentre invece ci sono altri sogni che vanno banditi, tra questi troviamo le spese per l'*esposizione bovina*. In qualcosa passi, ma saltar fuori con 5, 6 mila lire per solleticare altri comuni, è un azzardo peccaminoso; a meno che si volesse spenderle in un banchetto come per l'inaugurazione ferroviaria. Raccomandiamo al Consiglio di tener duro, per non obbligare gli elettori a mostrare i denti nelle future elezioni.

* *

In *certe sere del mese*, restituendoci a casa dopo le 9, osserviamo che i fanali sono spenti. Vorremmo saperne la ragione, a meno che non fosse causa la luna. Oh la luna! Eppure talvolta la luna fa il broncio, ovvero anche in tutto il suo splendore, ricusa un raggio a certe vie della città.

Ci pare che la illuminazione debba essere continua, anche se limitata durante la luna di miele, dell'imprenditore.

* *

Un caso disastroso è avvenuto a Cividale. Per cause di nessuna importanza un facchino d'anni 15, diede una frustata ad un ragazzo d'anni 10 circa, garzone del barbiere Ferrazzi.

Il colpo prodotto dal manico della *frusta produsse una ferita lacero-contusa alla fronte*, lato destro, ne contento replicò un altro colpo che produsse altra ferita in senso opposto. Credendosi a semplice contusione non si badò, ma al *ragazzo si fece sacco, come si dice* nell'interno del cranio, per modo che *dopo tre giorni di atroci sofferenze*, oggi spirò. Si sta procedendo contro il colpevole che ha preso il volo.

Ragazzi, siate meno impetuosi, e voi genitori siate più severi nell'educare la prole, per evitare che questa cresca nel delitto per la galera.

È raccapricciante, ma pur da temere che sia vero il pericolo.

* *

Una chiavica importante è quella aperta per conto de' signori Gabrici in via Tomadini.

* *

La musica eseguita in Duomo domenica per la dedicazione della chiesa, ebbe un'esecuzione eccellente.

Vorremmo che la Messa del Candotti, almeno il *Gloria* venisse ripetuta domenica ventura delle Pentecoste. Tanto è bella e piacque all'uditorio accorso.

* *

Una sbornia potente ha rovesciato a terra un poveraccio il quale ruggendo e razzolando smaniava in piazza Plebiscito, fino a tanto che la guardia M... col spirito recipe lo liberò dalle convulsioni.

* *

Il mercato di sabbato fu discreto. *Bovini* scarsi, *affari pochi e magri*. In granaggi, pochi i concorrenti, acquisti medi, prezzi stazionari, granoturco l. 12, frumento *l.* 17 e 17 e mezzo.

* *

Stupenda la campagna, il freddo di questi giorni ha portato qualche danno alle gemme delle viti in certi punti, ed agli alberi fruttiferi.

Dei bachi si sente bene, e se il tempo favorisce, la campagna bacologica avrà buoni risultati.

* *

Continuano le lezioni del tiro a segno con sempre crescenti progressi di numerosi tiratori.

* *

Anche il signor Toffolani lavora i biscottini alla vainiglia e speriamo che il bravo offelliere anche in questo genere avrà la palma... non del martirio, ma della vittoria.

* *

All'ultima estrazione a sorte, il padre di un coscritto lo prende pel braccio e trinciando saette in aria gli grida: «O di cavallerie o dei alpins ricuarditi, se no mandiu a..... e ven a chiase tô che la polente no ti manchie».

Ajace.

Meretto di Tomba *15 maggio.*

A proposito del Ledra.

Anche per le frazioni che il comune di Meretto di Tomba compongono, scorrono le acque del Ledra.

Sul canale maggiore che lo attraversa, si sono eretti tre molini con grande comodità dei vicini abitanti. Manco a dirlo poi che i vicini villaggi per i quali passano i canali minori, risentono vantaggi, sotto ogni punto di vista, considerevoli. E fin qui la benefica derivazione del Ledra, la si può chiamare una provvidenza. E questa provvidenza sarebbe ben maggiore se i proprietari potessero usare di quell'acqua per irrigare

almeno i vicini loro campi in tempo di siccità. Nessuno è più in caso di acquistare un'oncia d'acqua coll'obbligo di corrispondere l'annuo canone di l. 600 dovendo poi sostenere le non indifferenti spese di derivazione e di livellazione dei terreni. Dicono che si concede acqua a pagamento in ragione della quantità, ma si asserisce ancora che si esige la stipulazione dei contratti non più tardi del mese di aprile: *conditio sine qua non*.

L'amministrazione del Ledra, *sic stantibus rebus*, avrà calcolato che, la previsione di una possibile siccità, la maggior parte degli agricoltori si determini a domandare i contratti in tempo utile. Resta a dubitare, che, in questi chiari di luna, poco corrispondono alle previsioni dell'amministrazione. I proprietari che affittano le loro terre, se anche volessero venire al soccorso dei propri contadini, non si troverebbero in caso, avuto riguardo al grave deprezzamento del grano, ed alla enormità delle pubbliche imposte erariali, provinciali e comunali, e quindi mancanti di risorse. Quelli che le loro terre lavorano per proprio conto, estenuati dalle stesse pubbliche gravezze confidano nelle nuvole di là da venire, e buon per essi se restano esauditi, cadendo la pioggia a tempo opportuno, che così il Ledra può proseguire la propria discesa senza essere distribuito. Non è mestieri poi parlare degli affittuali, povera gente, che non trova modo di obbligarsi tutto rimettendo nelle mani del buon Dio.

Si venga al *quia*. Lungi dall'entrare nei calcoli dell'amministrazione del Ledra, ognuno ha diritto di pensare colla propria testa. Quando il secco minaccia seriamente i seminati, proprietari grossi e minuscoli ed affittuali, senza esitanze, si sentono inclinati a dissetare i propri fondi arsi dal sole, ed è certo che si affretterebbero ad acquistare l'occorrente acqua del Ledra per inaffiarli. Concedendola, sarebbe tanto di guadagnato, perchè quell'acqua che entrerebbe nei seminati, se ne andrebbe ugualmente al suo destino senza alcun vantaggio.

Almeno si stabilissero due tasse: una modica per quelli che acquistassero entro aprile, l'altra maggiore per coloro che la domandassero quando la necessità li costringe.

Vedete il sole che brucia i campi e l'acqua che scorre vicina, senza poterla toccare, anche pagando, vien voglia anzichè pioggia, di chiedere fulmini al cielo, a *furia di moccoli*. — Poniamo che un povero diavolo, sperando nella pioggia, non si provveda dell'acqua necessaria a dissetarsi lungo un faticoso viaggio, e che arrivi, arso dalla sete, impegnando magari, sul monte di pietà, il fazzoletto da naso, per acquistare tanto da bere che lo ristori, e che il padrone della cisterna gli neghi l'acqua, ricusandone il prezzo; ma questo padrone non sarebbe crudele ed inumano a lasciar morir di sete il suo prossimo, anche ricusando il prezzo di quell'acqua che egualmente morirebbe nella terra?

Chiediamo perdono al Ledra, ed al pubblico, se, alla carlona, abbiamo gettato giù degli strafalcioni.

Un amico del contadino.

Il dott. William N. Rogers
Chirurgo-Dentista di Londra, Casa principale a Venezia, Calle Valaresso.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti, eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine nei giorni di mercoledì 23 e giovedì 24 corrente, al primo piano dell'*Albergo d'Italia*.

Il «Giardinaggio» giornale dei floricoltori dilettanti, esce in Torino (Via Alfieri, n. 7) in elegantissima edizione illustrata (100 incisioni all'anno) di 12 a 16 pagine a 2 colonne. L. 3 all'anno.

Saggi *gratis*.

Una nota sulla coltura della Calla aetiopica — Narcissus Italicus — Introduzione di piante dall'estero — Coelogyne cristata (con inc.) — La Festuca glauca per tappeti erbosi — Begonia tuberosa hybrida (con grande inc.) — Frutticoltura: Conconcimazione delle piante fruttifere — Nell'orto: Concimazione artificiale del melone — Rosa souvenir de Victor Hugo (con grande inc.) — Odontoglossum Alexandrae (con inc.) — Distruzione degli insetti e dei bruchi — Semine tardive — Per ridare apparenza agli alberi guasti — Distruzione delle erbe nei viali — Per accelerare la fioritura dell'Oleandro — La polvere di piretro contro gli insetti delle rose — Esposizione di Siena — Riscaldamento delle serre — Piante nuove — Il Galeoldolm Lutgeni — Cerastium tomentosum — Chenopodium atriplicis Victoria — Serra per la coltura forzata delle uve da tavola — Bulbi da fiore in Olanda — Ajuole num. XXXVIII (con inc.) Domande offerte — I fiori nell'economia domestica — Cataloghi ricevuti ecc.

Il Giovedì. È uscito il n. 20 del Giornale educativo ecc. *Il Giovedì* che si pubblica in Torino dall'editore Giulio Speirani e Figli, il di cui abbonamento annuo costa lire 3.

NOTE ARTISTICHE

Il Nerone di Boito compluto.

L'egregio sig. L. Bignami telegrafa da Bologna al *Corriere*:

Oggi uscivo, con l'assessore Cambiasi, che è qui a rappresentare il sindaco di Milano, dalla mostra musicale, e incontrando Arrigo Boito gli chiesi conto della sua salute, perchè ieri stante le fatiche per l'ordinamento della sezione musicale, costretto a letto, non aveva potuto assistere al ricevimento dei Sovrani. Boito rispose che stava meglio. Domandatogli, poi, se era vero quanto dicono i fratelli Corti che presto avremo finalmente alla Scala il «Nerone». Boito rispose reciso: «Sì, l'opera è fatta; manca solo qualche lavoro di complemento; però non la darò nella prossima stagione della Scala, ma l'anno venturo».

Cambiasi insistette: «Questa volta è proprio vero che non vi saranno altri pentimenti, altri indugi?».

Boito rispose: «Vi garantisco che il «Nerone» è proprio composto. Avrei dato anche gli ultimi ritocchi, ma ebbi il torto di accettare impegni che mi distrassero da questo lavoro. Accettai l'incarico dell'Esposizione di Bologna per deferenza al sindaco Negri, ma d'ora in poi mi dedicherò solo al mio nuovo spartito».

A questo punto Cambiasi interruppe chiedendo se Verdi gli avesse dato l'incarico di un nuovo libretto. Boito oppose un esplicito diniego, soggiungendo: «Certamente farei eccezione quando Verdi mi chiamasse». Indi riprendendo il discorso, Boito osservò: «Se mancassi più oltre sarei ridicolo verso me stesso». Cambiasi conchiuse: «Dunque vi piglio in parola il «Nerone» alla Scala!».

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Maggio 15 16	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	751.2	750.6	751 7	752.8
Umid. relat.	60	51	62	50
Stato d. cielo	misto	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione)	SE	SE	SE	SE
Vento (vel. kilom.)	4	7	3	1
Term. centig.	19.8	22.7	19.1	20.0

Temperatura { massima 25 9 / minima 12.2 }
Temperatura minima all'aperto 10 8
Minima esterna nella notte: 10 2

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma.

(Ricevuto alle ore 5. p. del 16 maggio 1888).

In Europa pressione piuttosto bassa occidente, abbastanza elevata sud-est.

Parigi 754, Zurigo 758 e 769 mar Nero.

Italia 24 ore barometro leggermente disceso sud, alquanto salito nord.

Stamane cielo nuvoloso nord-ovest e isole.

Venti freschi intorno levante sud e Sicilia, deboli specialmente secondo quadrante altrove.

Barometro 759 Sardegna, 760 Nizza e Palermo, 764 penisola salentina.

Mare agitato, Siracusa, Cozzo spadaro, mosso costa ligure sarda.

Probabilità:

Venti deboli freschi intorno levante. Cielo nuvoloso con qualche pioggia.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*).

NOTA ALLEGRA

A uno sportello postale.

Occhiobello che crede sempre essere conosciuto da tutti si presenta allo sportello della distribuzione alla posta domanda:

— Ci sono lettere per me?

— Me...? — Risponde l'impiegato che è un giovinotto di spirito. — La lettera M è alla finestra qui accanto.

SCIARADA

Quando il biondo alemanno alza lo [sguardo
Al ciel lavora il mio *primiero*;
Quando mi volgi, o dunque il mal tardo
Occhio fiammante, il paradiso intero
Veggo e il *secondo* esprimo. — Ecco il [mio *tutto*
Reca di civiltà splendido frutto.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Mar io.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 9 maggio, n. 69 contiene:

A richiesta di Scarpa Pietro e Ferruglio Orsola coniugi di Palmanova è fatto precetto, ad Eusebio-Iginio Zigaina di Cervignano per sè e quale tutore della minori sue figlie di pagare insieme ad altri condebitori, ai richiedenti la complessiva somma di lire 805,35.

— Avendo avuto luogo la vendita di immobili all'avv. dott. Marco Ciriani di Pordenone per il prezzo di lire 400, si ammette l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scadendo il termine per fare tale offerta coll'orario di ufficio del 19 corr. presso il tribunale di Pordenone.

— In seguito a pubblico incanto tenutosi presso il tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita di immobili al sig. Giacomo Vettor fu Lorenzo di Oderzo. È ammesso l'aumento non minore del sesto, e il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del 19 corr.

— Nel giudizio d'espropriazione di Luigi dott. De Biasio, di Palmanuova, contro Domenico Marcich, di Lumignacco, essendo stato aumentato il sesto sul prezzo dell'aggiudicazione avrà luogo avanti il tribunale di Udine nell'udienza del 15 giugno p. v. ore 10 ant. un nuovo incanto per la vendita definitiva.

— Alle ore 10 ant. del 26 corrente presso la prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio ad uso magazzino idraulico in Murlis frazione di Zoppola, per la presunta somma soggetta a *ribasso* d'asta di L. 11604.

— L'avv. G. Levi procuratore del dottor Antongiuseppe Pari di Udine rende noto che nel 19 giugno p. v. seguirà all'udienza del tribunale di Udine l'asta di immobili in confronto del sig. Giusto Bigozzi fu Giuseppe, ora residente in *S. Giovanni di Manzano*.

— A richiesta del civico ospitale di Serravalle, si notifica a Schizzi Antonio fu Francesco, di domicilio e dimora ignoti, la sentenza del tribunale di Pordenone, con cui fu autorizzata la vendita dei beni in Comune censuario di Ghirano.

— L'esattore comunale di Sacile fa noto che alle ore 10 ant. del 29 maggio a. c. si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti alle ditte per debito d'imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Batello Giuseppe fu Valentino accettò *col beneficio dell'inventario* nell'interesse della propria figlia minore Maria l'eredità abbandonata dall'avo materno della minore stessa.

— Mucelli Giovanna di Osualdo vedova di Giuseppe Bolzicco dimorante in Gonars, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario nell'interesse dei propri figli minori l'eredità abbandonata dal detto Giuseppe Bolzicco.

— All'udienza del tribunale civile di Udine del 15 giugno p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo l'incanto per la vendita definitiva di uno stabile sito nella città di Udine. L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 7875 prezzo offerto in grado di sesto da Venzo Gio. Antonio.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 17 Maggio 1888:

GRANAGLIE.		
Segala	—.—	12.50
Frumento	17.—	—.—
Cinquantino	9.75	—.—
LEGUMI		
Fagiuoli	—.28	—.30
Asparagi al chil.	—.45	40.—
Patate	—.—	—.8
Piselli	—.60	—.40
Carciofi a cent. 6 l'uno.		
UOVA e BURRO		
Burro al kgr.	L. 0.—	1.85
Formelle »	0.—	1.75
Uova al cento »	0.—	5.—
POLLAME		
Oche vive	—.95	—.—
FRUTTA		
Ciliege	1.00	1.20

Da vendere

fucina con accessori, incudini, morse, lime, martelli, tenaglie, trivelle, mole, coti ecc. in blocco od in dettaglio, a prezzo bassissimo.

Rivolgersi in via Poscolle n. 15.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 16

Rendita Ital. 1 gennaio da 97.70 a 97.85 1 luglio 95.53 a 95.63 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 348.— a 349.— Banca di Credito Veneto da 248.— Società costruzioni Veneta 175.— a 178 — Cotonificio Veneziano 223.— a 224.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.— Banconote austriache da 200.1/8 a 201.5/8

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania 3 — da 123.35 a 123.55 e da 123 30 a 124.— Francia 2 1/2 da 100.55 a 100 85 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3.— da 25.25 a 25.28 Svizzera 4 100.35 a 100.50 e da — — a — Vienna-Trieste 4.— da 200.— — 200 50 a da — a —.— —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 16

Rendita Ital. 97.87 32 — —.— — Merid. —.— a —— Camb Londra 25.25 26— — Francia da 100.47 1/2 — Berlino da —. 123. 60

GENOVA, 16

Rendita italiana 97.90 — — — Banca Nazionale 2088. — Credito mobiliare 989. — Merid. 805. Mediterranee 625.—

FIRENZE, 16

Rend. 97.92 1/2 — Londra 25,25 1/2 Francia 100.52 1/2 Merid. 806.— — Mob. 985.— —

ROMA, 16

Rendita italiana 97.87 — Banca Gen. 662.—

PARIGI, 16

Rendita 3 0/0 85.40 — Rendita 4 1/2 105.65 Rendita italiana 97.32 Londra 25.30 —.— Inglese 99.25 ; Italia 292,04 Rend. Turca 14.35

VIENNA 16

Mobiliare 277.60 Lombarde 76.75 Ferrovie Austr. 238.40 Banca Nazionale 871.— Napoleoni d'oro 10.06 — Cambio Publ. 50.12 Cambio Londra 126.90; Austriaca 80.20, Zecchini imperiali 5.95

BERLINO, 16

Mobiliare 139.50 Austriache 94.— Lombarde —.— Italiane 95.70

LONDRA 15

Inglese 99. 5/16 Italiano 95. — — Spagnuolo — Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 17

Chiusura della sera It. 97.82
Marchi 124.50 l'uno.

MILANO 17

Rendita ital. 97.87 ser. 97.82
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 17

Rendita austriaca (carta) 78.40
id. austr. (arg. 80.30
id. austr. (oro) 109.40
Londra 126.08 Nap 10 02

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

FABBRICA e DEPOSITO
oggetti per la confezione
del
Seme bachi
a sistema cellulare
di
LUIGI BARCELLA
Udine — Via Treppo N. 4 — Udine

Sacchetti garza a cono — Buste con garza — Conetti di zinco e di latta — Arpe — Mortaini di porcellana — Telai e cartoni garza per la conservazione del seme — Termometri — Microscopi — Vetrini — Porta e copri oggetti ecc. ecc.

DA VENDERSI
TREBBIATOJO A VAPORE

della *forza effettiva* di otto cavalli, Fabbrica inglese Garett e Sons-Birmingan, in perfetto stato con garanzia a prezzo e condizioni da convenirsi.

Rivolgersi in **Cividale del Friuli** dal farmacista **Giulio Podrecca**.

Sementi da Prato

Il sottoscritto tiene un *forte* deposito Sementi da Prato, nonchè i **tanto ricercati Lawn Grass e miscugli** per praterie stabili.

Ne avverte quindi i *signori* Agricoltori che come per lo passato saprà eseguire qualsiasi commissione sollecitamente con merce proveniente dalle migliori possidenze nazionali ed estere ed i prezzi saranno sempre inferiori ai fin qui praticati da qualsiasi stabilimento.

Ha pure un *forte deposito* di *Vini nazionali ed esteri* e dei rinomati concimi artificiali della spettabile casa ingegnere L. Vogel di Milano.

Domenico Del Negro
Piazza del Duomo n. 4.

Per distruggere
la Peronospora
(Interessante pei Viticultori)

Il sottoscritto tiene in **Torre di Pordenone** una fabbrica di **Calce** caustica, *scevra da materie eterogenee, a prezzi modicissimi.*

Tiene pure deposito di una miscella composta con detta calce e cenere (20 per cento) a L. **5** al quintale. L'azione di codesto economico rimedio **distrugge** la **peronospora**, gli **insetti** e le altre malattie delle viti.

Le pratiche antecedenti fatte furono comunicate al R. Ministero d'Agricoltura con le prove dei fatti segnalati, cioè di aver ottenuto risultati oltremodo soddisfacenti e conservate le viti rigogliose e promettenti.

Tanto in onore della verità.

Pietro Da Rù.

P. S. Il polverizzamento incomincia circa il 5 maggio e poi lo si rinnova ogni otto o dieci giorni a seconda del bisogno.

Ai sordi!

Persona che con un semplice *rimedio* fu curata dalla sordità e dai rumori nella testa che la affliggevano da 28 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a *Nicholson, 19 Borgonuovo Milano.*

A. V. RADDO
fuori porta Villalta — Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.
Vini assortiti d'ogni provenienza
RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.°
di Malaga
primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna.
Malaga — Madera — Xeres
Porto — Alicante ecc.

PRESSO LA CARTOLERIA
MARCO BARDUSCO
Udine — Via Mercatovecchio — Udine
Deposito esclusivo
a prezzi di fabbrica
delle Carte di paglia e d'altre qualità
della Cartiera Reali di Venezia

Completo assortimento di Carte per allevamento dei
BACHI
Carte bucate, scatole ecc. ecc.

D'AFFITTARE
nel suburbio Aquileja Casa Dorta vasto **granajo 130 metri quadrati** adatto per porvi *galetta* ed un *magazzino*.

CARTOLERIA
MARCO BARDUSCO
UDINE
Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale	L. 3.50
1 detta id. id. con intestatura a stampa	» 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi	» 5.—
1000 detti con intestazione a stampa	» 8.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni tanto dall'Interno che dall'Estero si ricevono esclusivamemente all'Ufficio d'Amministrazione del giornale *Il Friuli* Udine – Via Prefettura n. 6, presso la Tipografia Bardusco.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali

PETTORALI
e
BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

—

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

—

Approvate da notabilità mediche italiane.

—

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in
UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami-Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, ***Cassi.***
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cossaini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**

—

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravassini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0.60**, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al *Laboratorio G. De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie *farmacie* del Regno e dell'Estero.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

partirà il 10 Giugno 1888

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio
Lo sbarco a Buenos Ayres si fa alla Boca del Riachuelo

Il 10 luglio partirà da GENOVA il vapore TIBET

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatore VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 16.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a **G. VANINI** e C. incaricati quali mediatori, *a Genova, via del Campo, 12.*

150 a 200 tagliapietre

in granito trovano da noi subito occupazione lucrosa e **durevole**. Esistono case per famiglie.

Gräflich Castell'sche Granitwerke in Station Neusorg, Bayern.
(Kreis Oberpfalz). Baviera.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.57 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per pavatoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 40 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m' incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del *ventre*, *inappetenza*, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, *itterici*, *biliosi* e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà un sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono vedere usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche *fra il giorno*, o con brodo o con qualche bibita o *cibo caldo; chi poi fosse* aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino ***quattro*** *Pillole*, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono *gentilmente pregati di divulgare* la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

È solamente garantito lo **Sciroppo Depurativo di pariglina composto**, quando la bottiglia porti impresso *nel vetro « Farmacia G. Mazzolini, Roma »* e la marca di fabbrica. — La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la marca di fabbrica in filigrana; la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia è fermata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

Unico deposito in UDINE: Farmacia **Comessatti** — *Venezia*, Farmacia Botner, alla Croce di Malta, farmacia Reale Zampironi — *Belluno*, Farmacia Forcellini — *Trieste*, Farmacia Prendini, farmacia Perouiti,

Si accettano Annunzi a modici prezzi

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4.**— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 186

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.